



Equitalia

www.equitaliaspa.it

COMUNICATO STAMPA

Nuovo passo in avanti di Equitalia per migliorare il rapporto con i cittadini Più tempo per opporsi al pignoramento presso terzi

Equitalia ancora più vicina ai contribuenti. I cittadini avranno più tempo per valutare ed eventualmente contestare il pignoramento presso terzi effettuato dall'agente della riscossione: il termine passa da 15 a 60 giorni con l'obiettivo dichiarato di permettere al debitore iscritto a ruolo di potersi difendere adeguatamente contro le esecuzioni forzate che si ritengono errate.

È la principale novità contenuta nella direttiva di Equitalia n. 12/2010 inviata a tutti gli amministratori delegati e direttori generali delle società partecipate. Il provvedimento va ad aggiungersi all'altra recente direttiva, cosiddetta "anti-burocrazia", varata per consentire ai contribuenti che ritengono di aver ricevuto una cartella di pagamento per tributi già pagati o interessati da un provvedimento di sgravio o sospensione, di non fare più la spola tra gli uffici pubblici per vedere riconosciute le proprie ragioni.

Prosegue, quindi, l'attività di Equitalia per migliorare il rapporto con i cittadini. La direttiva 12/2010 è incentrata sull'omogeneizzazione della modulistica utilizzata dalle società del Gruppo durante gli atti di pignoramento presso terzi, ma prevede anche le nuove regole a vantaggio dei contribuenti. La norma a cui si fa riferimento è l'articolo 72 bis del dpr 602/1973 che prevede la possibilità di ordinare a un soggetto (ad esempio il datore di lavoro) di versare direttamente all'agente della riscossione le somme che avrebbe dovuto pagare al debitore iscritto a ruolo (ad esempio il dipendente). Prima, però, la richiesta di versamento avanzata da Equitalia era da assolvere entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dell'atto di pignoramento. Ora il debitore avrà molto più tempo, fino a due mesi, per opporsi.

Roma, 8 giugno 2010

Ufficio Relazioni Esterne

relazioniesterne@equitaliaspa.it